

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO A.A. 2025-26**Denominazione del Corso:** Paesaggio, ambiente e verde urbano, PAVU.**Classe:** L 21.**Sede:** Matera – Campus via Lanera, 20.**Dipartimento/Scuola:** Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE)**Altre indicazioni utili:** Il CdS è in fase di transizione verso una nuova interclasse L-21/L-25**Primo anno accademico di attivazione:** 2015/2016**Componenti del Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Paola D'Antonio (Coordinatrice del CdS)

Prof.ssa Alba Mininni (vice-Coordinatrice del CdS)

Prof. Silvano Fortunato Dal Sasso (Componente del Gruppo di Riesame)

Prof. Daniele De Rosa (Componente del Gruppo di Riesame)

Sig. Luca Menandro (Rappresentante degli studenti nel CdS)

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata con Prov. 164 del 2022 delibera del Consiglio di Dipartimento del DiCEM, su proposta del Consiglio di CdS PAVU del 15/11/2022, integrata nella seduta del CdS del 29/11/2025 con l'aggiunta del Prof. De Rosa in sostituzione del Prof. Nuzzo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito in modalità telematica per la discussione degli argomenti riportati nelle sezioni del Rapporto di Riesame, operando come segue:

10/12/2025 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR

12/12/2025 Riunione preliminare in via telematica con discussione per la redazione del RCR

Discussione preliminare del Rapporto in CdS in data:

12/12/2025, definizione dei documenti da esaminare, discussione sui punti di debolezza e di forza

21/1/2026 discussione finale e approvazione in Consiglio di CdS (CCdS) e trasmissione del RCR

Sintesi dell'esito della discussione del CdS: La stesura del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), il terzo dall'istituzione del CdS in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, è stata colta dal CCdS come occasione per di riflettere sugli sviluppi del Corso, sugli esiti delle azioni di miglioramento attuate e sulle trasformazioni intervenute con il trasferimento al Dipartimento DAFE. La discussione ha evidenziato l'importanza di garantire la qualità della formazione nelle coorti residue e di strutturare il passaggio delle buone pratiche verso la nuova interclasse L-21.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS**1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il seguente Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) segue, a distanza di tre anni, il precedente RCR del CdS, ultimato a gennaio 2023 (RCR2022). Esso ha compreso anche l'analisi degli ultimi Rapporti Annuali di Autovalutazione (RAA) e le schede di monitoraggio annuali (SMA) del CdS.

I mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio sono stati il frutto di una costante discussione in sede di CCdS delle performances del CdS, intese, da un lato, come adeguatezza degli obiettivi di apprendimento e delle

relative attività formative, attività di tirocinio e argomenti di Tesi di Laurea coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, capaci anche di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ovvero l'iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale, attraverso il monitoraggio del percorso formativo degli studenti per limitare ritardi nell'ottenimento del titolo o abbandoni. Dall'altro lato, la discussione ha riguardato un'analisi dei risultati ottenuti utilizzando come base dati quelle già citate nelle SMA e nei RAA.

Rispetto all'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento e delle relative attività formative, a partire dal 2018-2019 si è proceduto con una fase di "tuning" tra obiettivi formativi dichiarati in SUA ed offerta formativa derivata dal contenuto dei diversi insegnamenti erogati. Ciò ha portato anche ad una migliore organizzazione dei programmi degli insegnamenti eliminando le eventuali sovrapposizioni e riducendo, anche attraverso i pre-corsi, le eventuali lacune degli studenti negli insegnamenti di base o caratterizzanti. L'offerta formativa dei due curricula è stata potenziata mediante l'attivazione di nuovi insegnamenti a libera scelta.

L'offerta formativa è stata ulteriormente adeguata alle risultanze del dibattito avviato nell'ambito dei tavoli nazionali sulla revisione della classe L-21, a cui hanno partecipato i coordinatori dei corsi di laurea afferenti alla stessa classe, contribuendo alla definizione delle competenze ritenute prioritarie nel futuro assetto interclasse.

Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro è stata potenziata l'interlocuzione con le parti sociali e gli ordini professionali. Nei diversi insegnamenti sono state introdotte competenze e strumenti innovativi (mappe satellitari, UAV, analisi di immagine) per modernizzare il profilo professionale del laureato L-21.

Infine, è stata promossa la mobilità degli studenti e dei docenti in ambito Erasmus.

Il Consiglio ha discusso ampiamente riguardo i punti di forza e di debolezza emersi dalle analisi dei dati al fine di attuare nel prossimo futuro azioni di miglioramento al percorso formativo anche in relazione al trasferimento del CdS al Dipartimento DAFE e alla prossima transizione alla nuova interclasse L-21, al fine di garantire continuità formativa alle coorti residue e orientare le future azioni di miglioramento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

SUA CdS quadri: A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, B1.a;

Relazioni Nucleo di Valutazione anni 2024 e 2025;

Relazioni Commissioni Paritetiche anni 2024 e 2025;

Indicatori SMA.

Progettazione del CdS (R3.A.2), Esigenze e Potenzialità di sviluppo (R3.A.1)

Il corso di studi è stato attivato a Matera presso il DiCEM, nell'A.A. 2015/2016 secondo le direttive del D.M. 270/04, ed è stato successivamente trasferito nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) nel 2024, mantenendo invariata l'identità formativa originaria. Le funzioni e le competenze del dottore in Paesaggio ambiente e verde urbano risultano descritte nel regolamento didattico, disponibile sul sito web del Corso di Studi ([REGOLAMENTO DI CORSO DI STUDIO PAVU - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali](#)) e sintetizzate nel Quadro A2.a della SUA-CdS. Il profilo culturale e professionale, nonché la struttura del CdS, sono stati definiti tenendo conto

sia delle indicazioni Ministeriali sia del contesto territoriale Lucano e dei territori limitrofi, acquisendo il parere positivo dei rappresentanti degli ordini professionali degli Architetti e dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) della Provincia di Potenza e Matera (vedi quadro A. 1a della SUA).

Il CCdS ritiene gli aspetti culturali e professionalizzanti, considerati durante la fase di progettazione del CdS, una solida e valida base culturale per: (i) tutti gli studenti che hanno deciso di continuare il loro percorso di studi verso una laurea magistrale nelle classi LM-69 (Scienze e Tecnologie agrarie) e LM-73 (Scienze e Tecnologie forestali e ambientali), LM -3 (Architettura del Paesaggio) e LM-48 (Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale); (ii) quelli che hanno utilizzato il diploma di Laurea per progressioni di carriera interne all'Ente pubblico o per incrementare le competenze culturali all'interno dell'azienda privata di appartenenza; (iii) e per i laureati che hanno iniziato un nuovo percorso nel mondo lavoro. Tale indicazione è anche supportata dai laureati che annualmente partecipano alla compilazione dei questionari di Alma Laurea, da cui risulta, per il triennio 2019-2021, che il 63% del campione intervistato ha continuato gli studi in un corso di laurea magistrale, il 33% lavoravano alla laurea, il 4% ha trovato lavoro. Inoltre, il 40%, ha valutato come decisamente positiva (decisamente sì) e il 60% più positiva che negativa (più sì che no) l'esperienza di studio nel CdS in PAVU.

Il dato degli studenti in ingresso registra nel triennio più recente (2022–2024) un calo del numero degli immatricolati rispetto agli anni precedenti, con 10 immatricolazioni nel 2022, 11 nel 2023 e 6 nel 2024, valori inferiori rispetto a quelli riscontrati negli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e rispetto alla media nazionale.

I dati salienti della popolazione studentesca che si è immatricolata nel periodo 2022–2024 indicano che:

- la provenienza geografica extraregionale si mantiene elevata, con valori pari al 58,3% nel 2023 e 66,7% nel 2024, percentuali sensibilmente superiori ai valori medi di area e nazionali. Il dato conferma che il CdS in Paesaggio Ambiente e Verde Urbano dell'UNIBAS continua a risultare attrattivo su scala extraregionale, come evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione nelle più recenti relazioni annuali, nonostante il calo complessivo delle immatricolazioni;
- la provenienza scolastica risente di un effetto coorte, essendo quanto mai variabile (Data Warehouse UniBas). Gli immatricolati provengono da istituti tecnici, professionali e liceali in proporzioni variabili di anno in anno, mentre i voti di maturità conseguiti nel periodo considerato si collocano prevalentemente nella fascia compresa tra 60/100 e 89/100, confermando un livello di preparazione iniziale eterogeneo.

Dal 2021 il CCdS monitora annualmente la popolazione studentesca sulla base dei dati forniti dalla Segreteria Studenti che invia al Coordinatore il quadro degli iscritti al CdS distinti per anno di corso. Alla data più recente disponibile (SMA 2024), la popolazione studentesca risulta numericamente contenuta, con una quota di studenti regolari affiancata da una componente di studenti fuori corso, coerente con l'andamento degli ultimi anni.

Il costante monitoraggio della popolazione studentesca permette di proporre iniziative volte a ridurre il numero di abbandoni e il numero di fuori corso e di aumentare il numero di laureati entro la durata naturale del CdS.

Identificazione e Consultazioni Parti Interessate (R3.A.1)

L'Offerta Formativa del Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (PAVU) è stata presentata alle Parti Sociali interessate il 12-01-2015 (SUA CdS sez. A1.a). Negli anni successivi sono stati effettuati ulteriori incontri con i portatori di interesse (SUA 2018, 2019, 2020 e 2021). Inoltre, nel gennaio 2019 è stato istituito un Comitato d'indirizzo, che ha ampliato le attività di consultazione delle parti interessate. Da segnalare, un incontro dell'11/06/2019 a cui hanno partecipato ALSIA – Regione Basilicata (Egidio De Stefano e Nicola Messutti), Slow Food Basilicata (Serenella Gagliardi); Ordine degli Architetti della Provincia di Matera (Marica Paolicelli), Comune di Matera (Marcella Gravela) e Coldiretti (Gianfranco Romano). Le risultanze dell'incontro ed i suggerimenti scaturiti sono stati oggetto di discussione in sede di CCdS. Inoltre, nel 2022 sono stati effettuati altri incontri con il Presidente del Parco del Pollino; Responsabile dell'Oasi WWF Bosco di Policoro; Regione Basilicata; il Direttore dell'ALSIA; il Comune di Chiaromonte; il Comune di Grassano; il Comune di Matera; il Comune di Gravina; il Comune di Santarcangelo; l'Associazione Slow Food Basilicata; Azienda Agricole e Viti-vinicole della Basilicata. Inoltre, nel 2022 sono stati effettuati altri incontri con il Presidente del Parco del Pollino; Responsabile dell'Oasi WWF Bosco di Policoro; Regione Basilicata; il Direttore dell'ALSIA; il Comune di Chiaromonte; il Comune di Grassano; il Comune di Matera; il Comune di Gravina; il Comune di Santarcangelo; l'Associazione Slow Food Basilicata; Azienda Agricole e Viti-vinicole della Basilicata.

Nel rispetto delle indicazioni delle parti interessate, dei questionari degli studenti (vedi Relazione Paritetica: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>), accanto alle materie di base e caratterizzanti, il percorso formativo di PAVU a Matera è caratterizzato dall'erogazione di attività formative organizzate in laboratori progettuali di tipo interdisciplinare (due al secondo anno ed uno al terzo anno differenziato per i due curricula). Ad ogni laboratorio è associata un'unica prova di esame. Le attività di "tuning" dell'offerta formativa avvenute negli anni... rispetto agli obiettivi formativi hanno permesso di:

- evitare sovrapposizioni di argomenti comuni tra più insegnamenti o lacune su alcuni contenuti disciplinari ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo;
- garantire una coerenza verticale (per aree disciplinari) e orizzontale (per insegnamenti di ogni annualità);
- porre la giusta attenzione alla componente pratica e applicata degli insegnamenti con incremento dell'attività in campo.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate il CCdS ha annualmente redatto i Regolamenti di CdS riportati nel sito del CdS (<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/paesaggio-ambiente-e-verde-urbano/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>).

Il Corso di Studio si è anche dotato di una convenzione con il DiDA dell'Università di Firenze per lo scambio tra studenti immatricolati nei rispettivi corsi di laurea appartenenti alla classe L-21 ed il relativo riconoscimento di CFU eventualmente maturati.

L'attività di internazionalizzazione negli anni più recenti ha risentito della riduzione generale della mobilità studentesca e della fase di transizione verso la nuova interclasse L-21; gli indicatori SMA (iC10, iC11, iC12) mostrano infatti l'assenza di mobilità in entrata e in uscita e l'assenza di CFU acquisiti all'estero nel triennio più recente, in linea con quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione per CdS di ridotta numerosità.

Coerenza Figure Culturali e Professionali in Uscita (R3.A.3, R3.A.4)

Per ogni insegnamento, comprese le materie di base, l'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità teorico-applicative relative alla conoscenza integrata degli elementi agronomico-

ingegneristico-ambientali e delle tecniche e delle metodologie per la pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio urbano, periurbano e rurale che garantiscono, alle diverse scale territoriali, lo sviluppo equilibrato dei molteplici usi (abitativo, produttivo, culturale ed estetico-ricreativo) cui è soggetto l'ambiente. Il terzo anno, il percorso formativo si differenzia in due curricula, 'pianificatore jr' e 'agronomo jr', i cui caratteri distintivi derivano dall'approfondimento, rispettivamente, delle discipline progettuali e di quelle agronomiche e sono rafforzati dallo svolgimento di un tirocinio formativo che consente agli studenti di confrontarsi con una varietà di situazioni, di temi e di ambiente di lavoro esterni all'ambito accademico, quali studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, imprese, associazioni e organizzazioni.

Importante è sottolineare che gli immatricolati a PAVU si ripartiscono nei due profili quasi in modo simmetrico, con una leggera prevalenza verso il profilo agronomico (61% Agronomo Junior e 39% Pianificatore Junior). Nel triennio più recente tale distribuzione si mantiene sostanzialmente stabile.

Secondo la pubblicazione "Laureati e lavoro 2024" del Sistema Informativo Excelsior, la domanda di competenze per i laureati rimane significativa in diversi settori professionali, con un'attenzione crescente verso profili che integrano competenze tecniche, ambientali e di sostenibilità (in particolare nei settori dell'ingegneria e delle scienze ambientali e agrarie) rispetto al mercato del lavoro italiano. Sebbene tali dati indichino una domanda di profili affini a quelli del CdS, gli indicatori di occupazione (iCO6) mostrano performance inferiori alle medie di area e nazionali, suggerendo l'esigenza di rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro.

Il CCdS per le esigenze del mondo del lavoro ha proposto alcune materie a libera scelta utili ad approfondire competenze e capacità professionali utili al Laureato in PAVU.

Accanto alle competenze soddisfatte dall'offerta formativa, il CCdS ritiene importanti anche altre competenze e abilità utili alla professione, tra le quali: la cura delle relazioni interpersonali; le competenze digitali; la capacità di lavorare in gruppo; le capacità comunicative; l'affidabilità; la capacità di ricerca di informazioni in banche dati on-line; la gestione del tempo; l'organizzazione del lavoro; la flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti; la creatività; intelligenza emotiva; la Leadership; la capacità di analisi e il problem solving; la capacità di prendere decisioni; il rispetto verso le persone, l'empatia e la professionalità; la motivazione personale e la meticolosità.

Il CCdS persegue tali obiettivi non solo all'interno di ogni insegnamento e nei laboratori curriculari, ma soprattutto durante il periodo di tesi e di tirocinio. In quest'ultimo caso, attraverso le relazioni ed i questionari dell'ente ospitante e la relazione del tutor universitario. Durante il periodo di tesi il docente tutor ha la capacità di interagire con la candidata o il candidato. Nel triennio più recente si è prestata particolare attenzione all'allineamento delle attività di tirocinio e tesi con i profili professionali definiti nella SUA-CdS, al fine di garantire piena coerenza tra competenze acquisite e sbocchi formativi.

Sulla base delle RAA e delle relazioni della Commissione Paritetica sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

Dato n. 1 - Attrattività del CdS

Analisi: Nel 2023, il 58,3% degli iscritti al primo anno proveniva da una Regione diversa dalla Basilicata (indicatore iC03); tale valore risulta stabilmente superiore alle medie di area e nazionale. Nel 2024 la percentuale rimane elevata ($\approx 66,7\%$), confermando una tendenza consolidata.

Dato n. 2 – Diminuzione dei Fuori Corso

Analisi: Nel 2022, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU è pari al 33,3% (iC16), e risulta in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Nel 2023 si registra inoltre un incremento della percentuale di laureati entro il primo anno fuori corso (iC02bis = 36,4%), suggerendo una graduale riduzione della quota di studenti fuori corso.

Dato n. 3 – Sostenibilità della didattica

Analisi: L'indicatore iC05 mostra un rapporto studenti/docenti molto favorevole rispetto alle medie di area e nazionali, che garantisce condizioni di sostenibilità del CdS e un elevato livello di accompagnamento didattico per le coorti attualmente iscritte, con effetti positivi sulla qualità percepita della didattica.

Dato n. 4 – Soddisfazione complessiva dei laureandi

Analisi: Gli indicatori relativi alle opinioni dei laureandi (iC18) evidenziano livelli di soddisfazione complessivi superiori ai valori medi di area e nazionali, in particolare per coerenza degli insegnamenti e qualità percepita dell'esperienza formativa.

Punti di debolezza

Dato n. 1 – Numero di Laureati entro la durata normale del CdS

Analisi: il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale. Nel 2023 l'indicatore iC02 registra un valore pari al 18,2%, inferiore alle medie di area e nazionali.

Dato n. 2 – Diminuzione del numero degli immatricolati

Analisi: rispetto al primo anno di attivazione, quando furono registrati 31 immatricolati, nel triennio più recente si rilevano immatricolazioni pari a 10 nel 2022, 11 nel 2023 e 6 nel 2024, valori inferiori rispetto a quelli registrati in Atenei della stessa area geografica e al dato nazionale.

Dato n. 3 – Tasso di occupazione

Analisi: il tasso di occupazione a un anno dei laureati triennali è inferiore rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. L'indicatore continua a mostrare valori inferiori allo standard nazionale, anche in relazione alla forte propensione alla prosecuzione degli studi.

Dato n. 4 – Internazionalizzazione

Analisi: gli indicatori iC10, iC11 e iC12 mostrano livelli di mobilità in entrata e in uscita molto inferiori alle medie nazionali e di area, con assenza di CFU conseguiti all'estero negli ultimi anni.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO *(Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere verificabili, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.)*

Poiché il CdS PAVU concluderà il proprio ciclo di attivazione e confluirà nella nuova interclasse L-21 a partire dall'a.a. 2026/2027, gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS riguardano principalmente il consolidamento delle buone pratiche sviluppate negli anni e il loro trasferimento nel nuovo percorso formativo, nonché il supporto agli studenti ancora iscritti fino all'esaurimento della coorte.

Responsabilità: Coordinatore e Docenti del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi nell'ultimo quadriennio sono riconducibili ad un assetto didattico aggiornato a scala di CdS e di Ateneo a seguito dell'emergenza pandemica. L'analisi può beneficiare, inoltre, di un campione più ampio e statisticamente rappresentativo delle opinioni degli studenti in virtù dell'erogazione dei questionari in forma elettronica.

Il CdS ha preso visione delle attività di monitoraggio ed ha introdotto alcune azioni correttive. L'offerta didattica è stata ampliata introducendo discipline più tecniche e pratiche per gli esami a scelta libera. L'offerta delle materie di base è stata aggiornata includendo l'erogazione di corsi non mutuati da altri CdS e alcuni pre-corsi, che consentono un rafforzamento delle conoscenze di base iniziali. Dall'analisi delle opinioni degli studenti, in generale, il giudizio positivo rispetto agli insegnamenti si è ulteriormente consolidato. Nel periodo più recente, il CdS ha rafforzato le attività di tutorato e supporto agli studenti, con particolare attenzione alla gestione delle carriere residue e alla regolarità della progressione, in vista della conclusione del ciclo di attivazione del Corso e della transizione verso la nuova interclasse L-21.

A partire dagli ultimi anni si è inoltre intensificato il confronto con le parti sociali, favorito dal Comitato di Indirizzo, con cui sono state discusse le competenze professionali ritenute maggiormente richieste nel settore del paesaggio, dell'ambiente e del verde urbano. Gli indicatori più recenti mostrano tuttavia una riduzione della mobilità internazionale studentesca. Tali indicazioni sono utili per orientare il trasferimento delle buone pratiche progettuali e di nuove strategie nella nuova offerta formativa.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

L'orientamento in ingresso e il tutorato è affidato al [Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong Learning e Supporto agli Studenti - POLiS](#). Il Centro fornisce informazioni relative al tutorato, alla possibilità di studiare all'estero o di effettuare tirocini formativi, al supporto motivazionale e in generale ai servizi agli studenti. Tutti gli studenti possono anche usufruire del supporto di un tutor personale, assegnato tra i docenti e ricercatori del Dipartimento. Con il passaggio del CdS al Dipartimento DAFE è stato rafforzato il raccordo con i tutor di Dipartimento e con i servizi di supporto alla didattica.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Le conoscenze in ingresso richieste sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studi. E' prevista all'inizio dell'anno accademico, l'erogazione di un test di autovalutazione, non vincolante, che ha l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle proprie conoscenze nelle materie di base, necessarie ad intraprendere serenamente il Corso di Laurea. Il test di autovalutazione non comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), ma è finalizzato esclusivamente all'orientamento e all'individuazione di eventuali carenze iniziali. Il mancato raggiungimento di un livello minimo prestabilito nel Regolamento didattico del corso di studio darà luogo all'attribuzione di Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), anch'essi definiti in ambito di Regolamento didattico. A tale riguardo, si evidenziano le correzioni apportate nell'ultimo quadriennio all'assetto didattico con l'erogazione di corsi su materie di base specifici e non mutuati e l'attivazione di pre-corsi. Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti, anche nel triennio più recente si conferma un generale miglioramento nella percezione dell'organizzazione didattica e dell'efficacia delle azioni di accompagnamento in ingresso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Sono previsti percorsi di studio e modalità di esame flessibili per gli studenti diversamente abili. Un docente, rappresentante del Dipartimento nel Comitato per la disabilità di Ateneo, ha funzione di riferimento per gli studenti disabili e fa da tramite tra questi e il CdS nel suo complesso e/o verso docenti di singoli insegnamenti. Il rappresentante per la disabilità fa proprie le esigenze dello studente disabile e concorda percorsi di studio e modalità di esame adeguate al tipo di disabilità, assistendo lo studente nella interlocuzione con i docenti. Servizi di supporto sono invece attivati dall'Ateneo. Sono inoltre disponibili attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo. E' disponibile inoltre il servizio di tutoraggio messo a disposizione dall'Ateneo, su richiesta degli studenti diversamente abili. Tali servizi risultano adeguatamente utilizzati anche nel triennio più recente, senza criticità segnalate nelle RAA.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

L'incentivazione alla mobilità internazionale è garantita dagli incontri con i responsabili Erasmus e con il coordinatore e dall'attenzione rispetto allo studio della lingua inglese. La crisi pandemica non ha tuttavia consentito un incremento della mobilità studentesca verso l'estero. Negli anni più recenti, tuttavia, gli indicatori iC10, iC11 e iC12 non registrano mobilità in entrata o in uscita, a causa della fase di transizione del CdS e della progressiva disattivazione del percorso in vista della nuova interclasse L-21.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza pubblicate sul sito web e di norma comunicate agli studenti verbalmente durante le prime lezioni dei moduli di insegnamento. Non si evincono criticità dalle opinioni raccolte dagli studenti nel periodo di riferimento; gli studenti evidenziano un generale miglioramento nella chiarezza dei criteri di valutazione e nella coerenza tra attività svolte e verifiche finali.

Sulla base delle RAA e delle relazioni della Commissione Paritetica sono stati individuati i seguenti punti di forza e di debolezza.

PUNTI DI FORZA

In generale, dalle opinioni degli studenti raccolte, si conferma un giudizio positivo e soddisfacente rispetto all'erogazione degli insegnamenti. In particolare emergono come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Si segnala inoltre il trend positivo rispetto alla reperibilità online di materiale didattico integrativo e alla chiarezza delle informazioni fornite dai docenti in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, elemento evidenziato nelle più recenti opinioni degli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA E/O POTENZIALI RISCHI

Dato n.1 - Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti

Dai questionari compilati dagli studenti, appare emergere la criticità relativa alla ripetitività dei contenuti all'interno dei corsi. Questo dato si riferisce all'ultimo anno ed è in netta controtendenza rispetto a quello, più favorevole, degli anni precedenti ove la ripetitività del contenuto non rappresentava un elemento di criticità. La criticità è stata segnalata soprattutto negli insegnamenti di base, suggerendo la necessità di un rafforzamento del coordinamento verticale tra i docenti.

Dato n. 2 - Coinvolgimento di esperti esterni

Il dato relativo al coinvolgimento degli esperti esterni presenta un grado di criticità rilevante. Tale criticità è stata registrata anche negli altri anni e il suo valore medio è rimasto pressoché invariato.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Poiché il CdS PAVU concluderà il proprio ciclo di attivazione e confluirà nella nuova interclasse L-21 a partire dall'a.a. 2026/2027, gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS riguardano principalmente il consolidamento delle buone pratiche sviluppate negli anni e il loro trasferimento nel nuovo percorso formativo, nonché il supporto agli studenti ancora iscritti fino all'esaurimento della coorte.

Responsabilità: Coordinatore e Docenti del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali Documenti Consultati:

- SUA-CDS: quadri B3, B4, B5
- Rapporto di Riesame 2022-2023
- Indicatori su qualificazione docenti

L'offerta formativa è stata inoltre ulteriormente monitorata, per mezzo di programmazione di incontri due volte all'anno, anno per anno di corso, per esaminare difficoltà e gradimento dei corsi e del coordinamento fra gli stessi ed i Laboratori di progettazione dei rispettivi anni. Inoltre, c'è stato un maggiore interscambio di opinioni tra docenti e studenti attraverso incontri programmati, su richiesta degli studenti e dei loro rappresentanti. Nel triennio più recente, la composizione del corpo docente ha garantito una piena sostenibilità dell'offerta didattica, come confermato dagli indicatori SUA-B3 e dagli indicatori di sostenibilità del corpo docente (iC05), con un rapporto studenti/docenti favorevole e in linea con gli standard AVA. I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame (2022) sono sintetizzabili nei seguenti punti :

- il trasferimento del CdS dal DiCEM al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE), con conseguente riorganizzazione del presidio didattico e dei servizi di supporto agli studenti;
- il rafforzamento della cooperazione tra docenti afferenti a più settori scientifico-disciplinari, con particolare attenzione alla progettazione interdisciplinare dei laboratori, elemento destinato a essere trasferito nella nuova interclasse L-21.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in PAVU (L-21) secondo l'ordinamento didattico, afferisce attualmente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) e rappresenta un corso interdipartimentale con il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS). I requisiti di copertura relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti (valore di riferimento 2/3).

Le attività didattiche del Corso di PAVU si svolgono nel Campus universitario della sede di Matera (via Lanera, 20) e hanno luogo prevalentemente in aule e laboratori didattici, muniti dei comuni ausili per lo svolgimento delle lezioni frontali (e.g. lavagne classiche e videoproiettori). Sono inoltre disponibili spazi attrezzati per attività di laboratorio, esercitazioni pratiche e attività di campo a supporto degli insegnamenti caratterizzanti.

E' necessario sottolineare la mancanza di una biblioteca fornita di libri e riviste specializzate e di digitalizzazioni on line di testi e cataloghi secondo i più moderni modelli di consultazione testi. Si rileva, inoltre, la carenza di servizi ristoro, di aggregazione, strutture e ambienti di incontro per gli studenti e i docenti (es. aule studio). Si sottolinea la difficoltà degli studenti nella fruizione di molti servizi. Di recente apertura al piano terra del Campus la sede del Comincenter a servizio degli studenti. I processi di gestione del CdS, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS, sono stati identificati e organizzati mediante la costituzione di una serie di commissioni: Consiglio di Corso di studio (CCdS), Commissione Paritetica Dipartimentale (CP), aperto a tutti i docenti con insegnamenti presso il Corso.

Punti di forza

Dato 1: Buona interazione studenti/docenti.

Gli indicatori iC27 e iC28 evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) di 4,9 e 5,1 nell'ultimo anno disponibile. Questi valori garantiscono l'instaurarsi di ottimi rapporti interpersonali tra i docenti e gli studenti oltre che una buona interazione. Il rapporto

studenti/docenti rimane quindi favorevole e in linea con gli standard AVA, come confermato anche dall'indicatore iC05 della SMA 2024.

Dato 2: Le lezioni frontali degli insegnamenti del CdS sono tenute in tre aule dedicate.

Analisi: Le aule sono di dimensioni adeguate, dotate di videoproiettore e computer con schermo duplicato. La manutenzione delle attrezzature in dotazione è eseguita dal Dipartimento, su segnalazione dei docenti e/o del personale di supporto. La manutenzione delle aule (impianto di condizionamento, serramenti per l'oscuramento dell'aula, impianto elettrico, ecc.) è curata dall'Ateneo su segnalazione del dipartimento.

Punti di debolezza

Dato 1: Basso rapporto docenti/studenti

Se da un lato un basso rapporto docenti/studenti garantisce una buona interazione tra di essi, dall'altro il valore è più basso rispetto alle medie degli Atenei non telematici della stessa area geografica e nazionali. In particolare, l'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta nell'ultimo dato disponibile un valore inferiore a quello di riferimento nazionale e di area, confermando una ridotta numerosità della popolazione studentesca.

Inoltre, l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" presenta valori più bassi delle medie di area e nazionali, riflettendo la progressiva diminuzione degli immatricolati nel triennio più recente.

Dato 3: In sede sono disponibili poche strutture e mezzi dedicati alle esercitazioni.

Analisi: A disposizione delle esercitazioni c'è una limitata dotazione di laboratori didattici e di ricerca. Sebbene alcune attrezzature siano state potenziate negli ultimi anni, la disponibilità complessiva resta insufficiente a supportare pienamente le attività applicative richieste dal percorso formativo L-21.

Dato 4: Difficoltà di fruizione dei servizi di supporto erogati dall'Ateneo

Analisi: Tutte le informazioni su questi servizi sono disponibili sul sito WEB dell'Ateneo. Inoltre, gli uffici amministrativi dell'Ateneo allertano il CdS su tutte le scadenze relative agli adempimenti obbligatori. Nel periodo in esame non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di docenti e studenti in seno al CdS. Dall'analisi dei questionari degli studenti e dai dati ALMA LAUREA 2020 si desume che i servizi alla didattica sono sostanzialmente adeguati e facilmente fruibili dagli studenti. Permangono tuttavia criticità relative alla biblioteca e alla segreteria studenti, che continuano a ricevere valutazioni meno positive, soprattutto in termini di spazi disponibili, orari di apertura e accessibilità ai materiali di studio.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Poiché il CdS PAVU concluderà il proprio ciclo di attivazione e confluirà nella nuova interclasse L-21 a partire dall'a.a. 2026/2027, gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS riguardano principalmente il consolidamento delle buone pratiche sviluppate negli anni e il loro trasferimento nel nuovo percorso formativo, nonché il supporto agli studenti ancora iscritti fino all'esaurimento della coorte.

Responsabilità: Coordinatore e Docenti del CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo Rapporto di Riesame Ciclico per il CdS PAVU è stato redatto nel 2018. Le azioni correttive che si intendevano intraprendere erano legate alla definizione delle conoscenze minime nelle materie di base. Si riteneva che un eccessivo carico didattico nelle materie di base potesse essere causa sia di un ritardo della carriera dello studente sia della eventuale mancata iscrizione al secondo anno di corso (indicatori: iC21, iC22, iC23 e iC24).

Il CCdS prendendo in considerazione gli obiettivi formativi definiti dalla classe e quelli specifici del corso (SUA-CdS) ha definito le conoscenze minime nelle materie di base che sono servite per ridefinire i programmi dei diversi insegnamenti.

Questa azione ha migliorato negli anni successivi (2020 e 2021) gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere (SMA 2021-2022 e 2022-2023).

Nel quadriennio successivo, ulteriori mutamenti rilevanti hanno riguardato il trasferimento del CdS nel Dipartimento DAFE e l'avvio del processo di progettazione della nuova interclasse L-21, che ha richiesto un'attenta revisione della coerenza complessiva del percorso formativo e delle esigenze emergenti dai portatori di interesse.

Il riesame attuale rappresenta quindi un passaggio strategico per consolidare le buone pratiche sviluppate negli ultimi anni e per garantire continuità alle coorti residue, assicurando al contempo una transizione ordinata verso il nuovo assetto formativo previsto dall'interclasse.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporto di Riesame 2022

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

- Relazione annuale 2023 e 2024 della CPDS.

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Il sistema di gestione del CdS include attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e ad altre attività di supporto.

Dall'anno di attivazione, il CCdS insieme alla Segreteria Didattica del Dipartimento, ha analizzato gli eventuali problemi legati allo svolgimento dell'attività didattica, ha formulato l'orario delle lezioni, ha programmato l'uso degli spazi, ha fornito il materiale informativo necessario per l'aggiornamento del sito WEB del CdS ([Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano - 0603 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali](#)), ha predisposto le autorizzazioni per le esercitazioni in pieno campo anche presso aziende private.

Dopo il passaggio al Dipartimento DAFE, il sito del corso è passato al seguente link:

<https://dafa.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-paesaggio-ambiente-e-verde-urbano---0603/articolo32012476.html>

Ad esempio, visto l'alta percentuale di iscritti provenienti da Regioni limitrofe o da comuni limitrofi a Matera, per la formulazione dell'orario delle lezioni si è tenuto conto della provenienza degli studenti fuori sede.

Accedendo alla pagina WEB del link del corso è possibile ricavare il Calendario del Corso di Studio, l'orario delle attività formative e il calendario delle sessioni della prova finale. Una prima bozza del Calendario degli esami di profitto è riportato nella apposita sezione del programma dell'insegnamento (scheda di trasparenza). Prima dell'immissione dell'appello sulla piattaforma ESSE3 il CCdS, propone una suddivisione delle date di inizio dell'appello d'esame distanziate, l'una dall'altra, di circa una settimana. Tra i problemi principali incontrati vi è il ritardo con cui alcune schede di trasparenza sono rese disponibili per la discussione in CCdS.

I riferimenti istituzionali (Mail e Telefonici) di tutti i docenti sono riportati sulle schede di trasparenza sulla Home del sito di UNIBAS sezione Siti Web Docenti e quelli del Personale di supporto nella sezione Rubrica. Inoltre, i riferimenti della Coordinatrice del Corso sono disponibili sul sito del CdS.

Gli studenti possono contattare attraverso mail o telefono tutti i Docenti del CdS ed il personale di supporto.

Il CCdS assegna ad ogni studente un docente Tutor, inoltre gli studenti scelgono i loro rappresentanti. Tutto ciò permette un rapido flusso di informazioni all'interno della Comunità del PAVU. Ogni singolo studente può evidenziare eventuali problematiche al Docente Tutor, al Coordinatore o ai rappresentanti degli studenti.

Gli eventuali problemi rilevati sono solitamente discussi all'interno del CCdS, ricercate le cause e le possibili soluzioni.

Il CCdS si è dotato di una banca dati dei laureati utilizzata dal Coordinatore del CdS per raccogliere le loro opinioni, incluse le eventuali carenze formative che potrebbero limitare opportunità di impiego o per proseguire in Corsi di Laurea Magistrali di altri Atenei.

Annualmente la coordinatrice della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDC) del DAFE è invitata dal CCdS per illustrare la relativa relazione.

La capacità di indirizzo del sistema AQ di UNIBAS e del DAFE è trattata nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

L'ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDC 2024–2025) evidenzia come il CCdS abbia recepito in modo sistematico le principali osservazioni emerse dalle opinioni degli studenti e dalle precedenti rilevazioni.

In particolare, nel corso dell'ultimo quadriennio sono stati svolti incontri strutturati e continuativi con le parti sociali e istituzionali, tra cui Cluster Automotive e Fabbrica Intelligente, Cluster Basilicata Creativa, Regione Basilicata, Ordini professionali, nonché Università e istituzioni nazionali e internazionali.

Il Comitato di Indirizzo, istituito e progressivamente consolidato, è stato coinvolto in più occasioni nelle attività di consultazione, insieme ad altri portatori di interesse, contribuendo all'analisi dell'adeguatezza dell'offerta formativa e dei profili in uscita, anche in vista della transizione verso la nuova interclasse L-21. La CPDC segnala inoltre il rafforzamento delle iniziative di orientamento e accompagnamento al lavoro, tra cui l'attivazione di convenzioni con enti pubblici e privati, studi professionali e società di consulenza per tirocini, stage e attività di orientamento in uscita.

Permangono criticità relative agli esiti occupazionali a un anno dalla laurea, che la CPDC interpreta anche alla luce della marcata propensione dei laureati alla prosecuzione degli studi in corsi di laurea magistrale.

In tale contesto, il CCdS ha ulteriormente incentivato il raccordo con il mondo del lavoro e l'inserimento, all'interno degli insegnamenti, di interventi di esperti esterni ed escursioni didattiche presso realtà professionali e produttive di riferimento.

Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Il CCdS è responsabile della revisione del percorso formativo e dell'aggiornamento delle conoscenze disciplinari, anche mediante l'analisi delle schede di trasparenza verificando, con continuità, la congruità e la coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS.

Tutte le proposte di miglioramento avanzate dalla Comunità del DAFE (Docenti, Personale di supporto e Studenti) sono discusse in sede di CCdS ed eventualmente implementate. Le azioni di miglioramento implementate vengono valutate dalla Commissione di Autovalutazione del CdS e riportate in sede di SMA ed RAA.

Punti di forza

Dato 1: Interventi di esperti esterni all'interno delle attività formative.

Analisi: Ogni attività formativa prevede escursioni didattiche ed attività seminariali volte a stimolare un confronto tra esperti del settore e studenti e a inserire lo studente all'interno del tessuto produttivo della Basilicata e delle regioni limitrofe.

Dato 2: Commissione di autovalutazione interna al CdS, istituita nell'a.a. 2018/2019.

Analisi: Il CdS ha strutturato un processo di autovalutazione partendo proprio dall'analisi delle osservazioni delle rilevazioni degli studenti a partire dai questionari a.a. 2015/2016, ovvero l'anno di istituzione del corso PAVU. Tale valutazione ha condotto a modifiche dell'ordinamento del CdS che non prevedono variazioni di RAD, con inserimento di SSD previsti nelle declaratorie che sono stati attivati dal 2019/2020.

Dato 3: Studio esiti della rilevazione delle opinioni di studenti.

Analisi: Il CCdS esamina accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi all'interno della Commissione per il riesame. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state discusse dal Consiglio di Corso di Studi in fase di discussione e approvazione del documento di riesame annuale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Incompleta definizione delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Analisi: Questa anomalia è discussa in CCdS ma non sempre attuata.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Poiché il CdS PAVU concluderà il proprio ciclo di attivazione e confluirà nella nuova interclasse L-21 a partire dall'a.a. 2026/2027, gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS riguardano principalmente il

consolidamento delle buone pratiche sviluppate negli anni e il loro trasferimento nel nuovo percorso formativo, nonché il supporto agli studenti ancora iscritti fino all'esaurimento della coorte.

Responsabilità: Coordinatore e Docenti del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal 2018 è stata introdotta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che viene redatta sulla base di alcuni indicatori statistici relativi all'andamento del CdS nel tempo. Allo scopo di ricavare informazioni utili a: (i) regolarità delle carriere degli studenti; (ii) attrattività e internazionalizzazione del CdS; (iii) occupabilità e accompagnamento dei Laureati nel mondo del lavoro; (iv) consistenza e qualificazione del corpo docente; gli indicatori del CdS in PAVU del nostro Ateneo vengono comparati con quelli dei Corsi di Studio della stessa classe disciplinare (L21) degli Atenei della stessa area geografica ed italiani.

Rispetto al primo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) vi è una serie storica degli indicatori da cui si possono effettuare riflessioni utili a migliorare il posizionamento di questo CdS rispetto a quelli della stessa area geografica e nazionale.

E' utile ricordare che nel 2015, anno di apertura del CdS, a livello nazionale vi erano altri 9 corsi di laurea presenti, di cui 4 presenti nell'area geografica Sud e Isole. Il CdS L21 più vicino a quella delle sede di Matera è presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali Documenti Consultati:

Piano Strategico dell'Università degli Studi della Basilicata 2019-2021

Indicatori relativi alla didattica (gruppi A e B, Allegato E DM 987/2016)

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (Indicatori percorso di studio e la regolarità delle carriere; soddisfazione e occupabilità; consistenza e qualificazione del corpo docente).

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 fissa per la didattica 3 obiettivi strategici:

I.1 Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione erogata e la sua dimensione internazionale

I.2 Incrementare il tasso di attrattività dell'Ateneo

I.3 Consolidare e sviluppare l'Offerta Formativa

Gli indicatori dei gruppi A, B ed E dell'Allegato E del DM 987/2016 e gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, che contribuiscono ai finanziamenti PRO3, FFO e quelli attinenti al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico dell'Ateneo saranno utilizzati per stabilire i punti di forza e di debolezza del CdS in PAVU.

Punti di forza

Dato 1: Indicatore iC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di attrattività del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.2)

I dati più recenti (SMA 2024 e Data Warehouse 2025) mostrano che, nonostante il calo complessivo delle immatricolazioni, la percentuale di iscritti provenienti da fuori regione rimane stabilmente molto elevata.

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2022	62,5	18,3	21,0
2023	58,3	21,7	20,2
2024	66,7	19,4	22,1

La percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni risulta stabilmente superiore sia alla media nazionale sia a quella della stessa area geografica. Ciò conferma l'elevata attrattività extraregionale del CdS, che, pur operando in un territorio caratterizzato da limitati collegamenti infrastrutturali, beneficia della localizzazione in un contesto culturale di rilievo quale la città di Matera.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Indicatore iC01. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.A.

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di regolarità delle progressioni di carriera dello studente,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.1),
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 e FFO

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2021	40	41	59.4
2022	38.2	54.5	64.6
2023	37.5	51.2	64.7

La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno acquisito almeno 40 CFU alla fine del primo anno di corso nel triennio 2021–2023 è diminuita di 2,5 punti percentuali, a fronte di un incremento di 10,1 punti nella media della stessa area geografica e di 5,3 punti nella media nazionale.

Dato 2: Indicatore iC02. Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di regolarità delle progressioni di carriera dello studente,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.1),
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 (FFO premiale)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2022	40.9	36.8	56.7
2023	18.2	40.6	56.6

2024	71.4	57.6	54.6
------	------	------	------

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata in modo significativo nel triennio 2021–2024, con una crescita di circa 30 punti percentuali. Nel 2023 si registra tuttavia una flessione, ma i dati del 2024 risultano comunque superiori sia alla media dell'area geografica sia alla media nazionale.

Dato 3: Indicatore iC05. Rapporto studenti regolari/docenti

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di sostenibilità del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2022	1.2	2.1	4.2
2023	1.1	2.0	4.3
2024	1	2.1	4.1

Il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica). Questo dato riflette la ridotta numerosità della popolazione studentesca del CdS. In questa fase di transizione, tale condizione consente un rapporto docente/studente particolarmente favorevole per il supporto didattico e il tutoraggio delle coorti attualmente iscritte

Dato 4: Indicatore iC06. Laureati occupati ad un anno dalla laurea

Analisi: Questo indicatore rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3) ed è una sfida dell'intero sistema universitario italiano. Questo indicatore andrebbe mantenuto il più alto possibile. Attualmente IC06 per il 2024 risulta di 63.6%, che risulta essere più alto sia della media per area geografica (50.9%) che della media nazionale (43.5%).

Dato 5: Indicatore iC08. Percentuale di Docenti di Ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS

Analisi: Questo indicatore è:

- un indice di adeguatezza del CdS,
- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)

Anno	PAVU (%)	Media stessa Area Geografica	Media Nazionale
2022	77,8	80.4	88.4
2023	80,0	86.4	91.5
2024	77.8	89.7	93.2

Questo indicatore misura quanti docenti di riferimento sono di materie di base.

Dato 6: Indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12).

Analisi: Questo indicatore:

- rientra negli obiettivi strategici di Ateneo (I.3)
- contribuisce ai finanziamenti PRO3 e FFO

Questo gruppo di indicatori nell'ultimo quadriennio si sono mantenuti a livelli inferiori rispetto a quelli medi degli altri Atenei.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dal momento che il CdS PAVU concluderà il proprio ciclo di attivazione e confluirà nella nuova interclasse L-21 a partire dall'a.a. 2026/2027, gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS riguardano principalmente il consolidamento delle buone pratiche sviluppate negli anni e il loro trasferimento nel nuovo percorso formativo, nonché il supporto agli studenti ancora iscritti fino all'esaurimento della coorte.

Responsabilità: Coordinatore e Docenti del CdS.